



COMUNE DI AZZANO DECIMO

A - Prot.n°0027071 del 18/12/2017

Ric. il 18/12/2017 - Class. 6-1

**PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
VARIANTE n°76 al PRGC**



**RELAZIONE, ESTRATTI CARTOGRAFICI,
NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE,
ASSEVERAZIONI**

Il Progettista

ing. Angelo Rossi



dicembre 2017

1. PREMESSA

Il Comune di Azzano Decimo (PN) è dotato di P.R.G.C. adeguato alla L.R. n°52/91 e succ. modif. ed integr. con Variante n°15 approvata con Del. C.C. n°1 del 12/01/1999 e resa esecutiva a seguito di pubblicazione sul B.U.R. n°29 del 21.07.1999.

Nel periodo successivo sono state introdotte numerose varianti, fra cui le più importanti costituite da quelle identificate con n. 30 e 31, che hanno interessato modifiche azzonative diffuse e la revisione del dimensionamento di Piano e la Variante n°34, approvata con Del. C.C. n°33 del 31/05/2006, che ha riguardato soprattutto la reiterazione dei vincoli espropriativi e procedurali.

Tale Variante è stata oggetto di conferma di esecutività con Delibera di Giunta Regionale n°2497 del 20 ottobre 2006 ed è entrata in vigore a seguito di pubblicazione sul BUR n°45 del 08/11/2006.

Inoltre, vanno citate le Varianti n°37 (approvata con Del. C.C. n°51 del 19 dicembre 2007 ed esecutiva a seguito di pubblicazione sul BUR n°58 del 2 agosto 2007) e n°38 (approvata con Del. C.C. n°111 del 27 dicembre 2007 ed esecutiva a seguito di pubblicazione sul BUR n°25 del 18 giugno 2008) con le quali sono state prese in considerazione ed in parte soddisfatte le numerose richieste avanzate dai cittadini, per quanto attiene al settore della residenza, e dalle attività economiche, con particolare riguardo alla distribuzione delle zone commerciali.

Altra variante di un certo peso per la pianificazione comunale è stata la Variante generale n°49 al PRGC, redatta sulla scorta delle Direttive impartite dal Consiglio Comunale con Delibera n°57 del 30/06/09, esecutiva, a seguito pubblicazione sul BUR n°32 del 10.08.2011, del Decreto di conferma di esecutività da parte della Direzione centrale regionale della pianificazione territoriale, ha provveduto ad una revisione del Piano Struttura, all'aggiornamento normativo ed all'introduzione degli istituti della perequazione e compensazione urbanistica, per sopperire alla sempre più accentuata carenza di risorse finanziarie, rendendo compartecipe l'operatore privato nel perseguimento di obiettivi di interesse generale.

Successivamente, con propria Delibera n°26 del 20 marzo 2012 il Comune di Azzano Decimo ha adottato la Variante n°57 al PRGC, finalizzata alla reiterazione dei vincoli procedurali ed espropriativi ed alla introduzione di una consistente quantità di modifiche puntuali collegate a specifiche richieste avanzate dai cittadini e ritenute ammissibili dall'amministrazione.

La Variante, sulla base di proprio atto di indirizzo assunto dalla Giunta Comunale, viene revocata contestualmente all'adozione della Variante n°62, in quanto ritenuta non

confacente agli obiettivi di programmazione del territorio che la nuova amministrazione comunale, insediatasi a seguito delle elezioni amministrative del maggio 2012, intende perseguire.

La variante n° 62, approvata Consiglio Comunale con Delibera n° 102 del 28/12/2012, esecutiva, a seguito pubblicazione sul BUR n° 5 del 30.01.2013, ha avuto come obiettivo la sola reiterazione dei vincoli, rimandando ad una successiva variante la valutazione delle modifiche derivanti dalle richieste puntuali dei privati cittadini contenuti nella variante n° 57 revocata.

Infine si menziona la variante n°66, approvata con Del. C.C. n°82 del 18/12/2013 ed esecutiva a seguito pubblicazione sul BUR n°5 del 29/01/2014.

La presente Variante assume come obiettivo l'introduzione nel P.R.G.C. della previsione di una nuova attrezzatura per servizi sanitari veterinari, riqualificando un immobile di proprietà pubblica attualmente inutilizzato sito lungo via Belvedere distinto nelle mappe del Comune di Azzano Decimo al f. 12 mapp. 88.

Attualmente l'immobile ricade in zona E7.

L'immobile, nel tempo, è già stato destinato ad attività pubblica "servizi" e la modifica della zonizzazione ad area E7-Agricole miste, è stata effettuata con la variante al P.R.G.C. n° 31 approvato con D.C.C. n° 16 del 06.03.2003.

2. DIRETTIVE

Con Del. C.C. n°20 del 19.05.2011 sono state approvate le nuove Direttive per la formazione di una o più Varianti allo strumento urbanistico generale.

Le suddette Direttive individuano come obiettivi prioritari della pianificazione urbanistica comunale:

- a) *la reiterazione dei vincoli con particolare riguardo a:*
 - *vincoli urbanistici preordinati all'esproprio per la realizzazione di attrezzature e servizi collettivi;*
 - *vincoli urbanistici preordinati all'esproprio per la realizzazione di infrastrutture stradali (viabilità, piste ciclabili, percorsi pedonali);*
 - *vincoli urbanistici procedurali relativi alla predisposizione di strumenti attuativi;*
 - *valutazione sulla conferma di ambiti previsti ma mai attuati;*
- b) *l'introduzione di eventuali ulteriori nuovi vincoli necessari per il soddisfacimento del fabbisogno di servizi collettivi, con particolare riguardo all'edilizia scolastica, alle attrezzature sportive, al verde attrezzato ed ai parchi urbani. Verifica della possibilità di concentrare lo standard di verde delle lottizzazioni in aree di dimensione congrua, rinunciando ai "ritagli" di utilizzo limitato e gestione onerosa;*
- c) *revisione delle norme tecniche, sia per aggiornarle rispetto alle nuove disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali subentrate, sia per caratterizzarle rispetto ad altri strumenti di gestione dell'attività edilizia (regolamento edilizio);*
- d) *coordinamento delle scelte di Piano con gli strumenti di programmazione settoriale (commercio, mobilità, ecc.);*
- e) *utilizzo, in forma estensiva, degli istituti della perequazione e compensazione urbanistica, per sopperire alla sempre più accentuata carenza di risorse finanziarie rendendo compartecipe l'operatore privato nel perseguimento di obiettivi di interesse generale;*
- f) *informatizzazione ed aggiornamento cartografico e grafico del PRGC, per consentire una gestione più agevole dello strumento da parte degli uffici comunali, dei professionisti, degli operatori e, in generale, degli utenti;*
- g) *revisione del Piano Struttura, della Relazione sugli Obiettivi e Strategie, nonché della Relazione di Flessibilità, in coerenza con i principi enunciati al precedente capitolo 4, e tenendo conto della revisione del fabbisogno abitativo calcolato con la*

variante n°49, eventualmente adeguando il calcolo della capacità insediativa teorica anche attraverso la revisione e l'aggiornamento delle schede quantitative dei dati urbanistici e territoriali e della relazione con l'indicazione motivata dei limiti di flessibilità, consentendo l'incremento di aree destinate alle funzioni di piano fino al 20 per cento ai sensi dell'art. 63bis, comma 7, lettera b), punto 1), della LR n°05/2007, in relazione alla quantità complessiva delle superfici previste per le diverse funzioni, attuabile anche con più interventi successivi. Tale eventuale revisione dovrà garantire una gestione organica della flessibilità di piano e tenere conto degli obiettivi già realizzati e non con la variante n°49;

- h) perseguimento di scelte pianificatorie compatibili con l'obiettivo della sostenibilità ambientale, adeguando conseguentemente i criteri di utilizzazione del suolo, sia per nuove funzioni che per il riuso di aree dismesse, il calcolo del fabbisogno abitativo, della capacità insediativa teorica e dello standard di attrezzature e servizi collettivi;
- i) introduzione di disposizioni finalizzate ad agevolare forme di autocostruzione;
- j) promozione di iniziative nel settore del social housing, prioritariamente attraverso interventi di riqualificazione urbana;
- k) ricognizione delle zone agricole e valutazione della compatibilità degli insediamenti esistenti con funzione impropria, definendo criteri e modalità di riconversione ed utilizzo del patrimonio edilizio esistente;
- l) introduzione di disposizioni finalizzate al risparmio energetico, all'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili ed all'innalzamento della qualità nelle costruzioni;
- m) valutazione delle istanze presentate dai cittadini, introducendo le modifiche ritenute coerenti con i principi generali sopra enunciati;
- n) sostegno di iniziative imprenditoriali di rilevante interesse anche sovracomunale per il rilancio economico della zona comprendenti attività di supporto al produttivo, commerciali, ricettive e di interesse generale.

La presente Variante n°76 rispetta gli indirizzi programmatici fissati con le Direttive summenzionate e sviluppa le tematiche relative alla lettera b) (incremento della dotazione di attrezzature e servizi).

Come noto, con l'entrata in vigore della L.R. 21/2015, la relazione di flessibilità di Piano è divenuta inefficace ed ogni riferimento ad essa si intende superato dalle subentrate disposizioni di cui agli artt. 3, 4 e 5 della Legge.

3. CONTENUTI DELLA VARIANTE N° 76 AL P.R.G.C.

La Variante n°76 interessa il seguente punto :

1) INDIVIDUAZIONE DI UN'AREA PER SERVIZI SANITARI (VETERINARI)

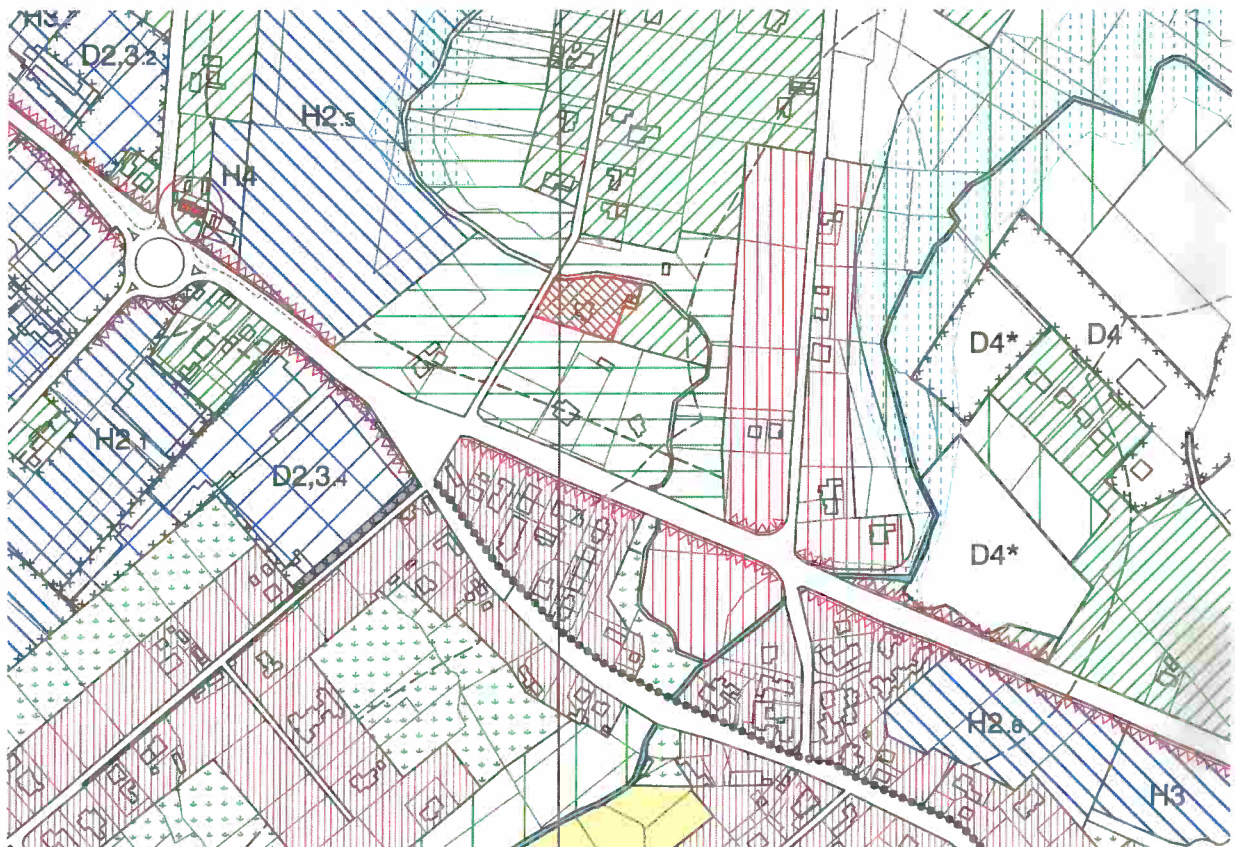
L'Azienda per l'Assistenza Sanitaria n. 5 Friuli Occidentale è proprietaria di un immobile sito in via Belvedere, già utilizzato per servizi socio-sanitari e da anni inutilizzato.

E' intenzione dell'Azienda recuperare l'immobile per sopperire ad una carenza di strutture veterinarie all'interno del territorio comunale del Comune di Azzano Decimo..

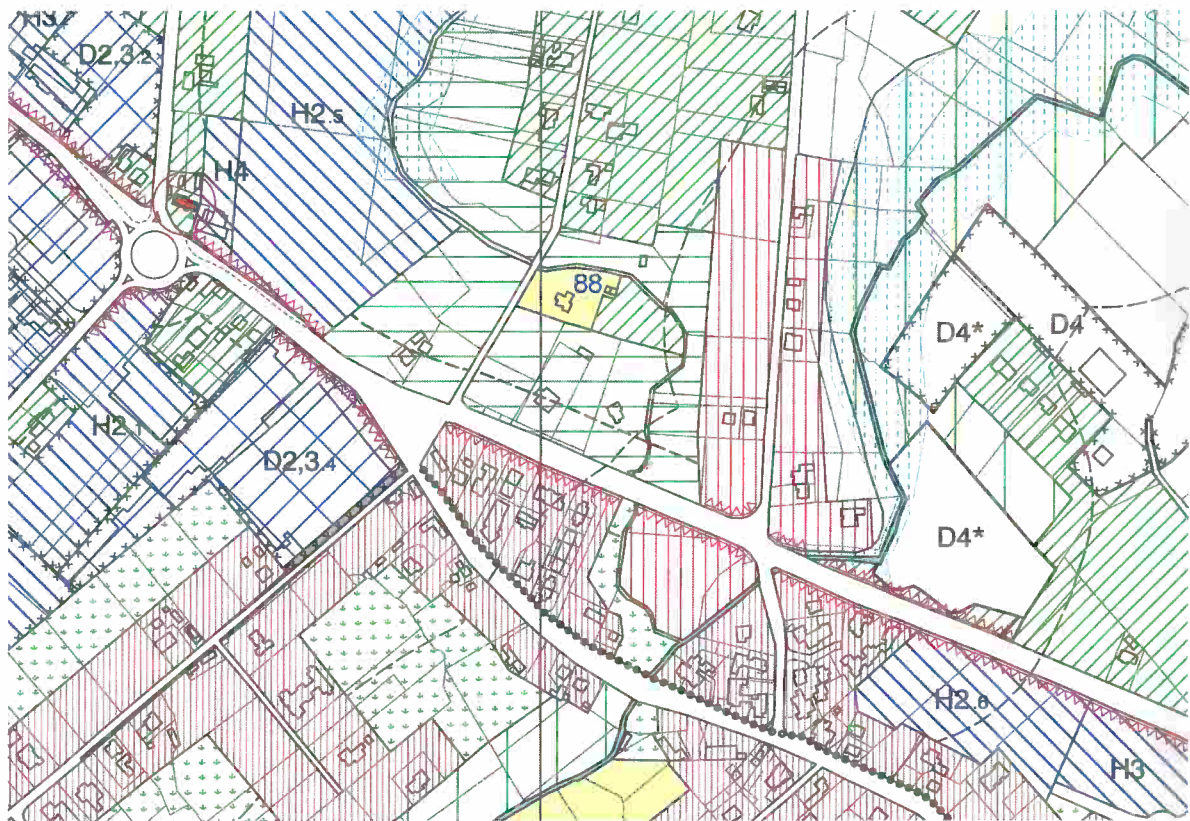
L'area di pertinenza verrà idoneamente sistemata per ricavare i parcheggi stanziali del personale addetto e di relazione per il pubblico.

ESTRATTI CARTOGRAFICI





Estratto P.R.G.C. Vigente con individuazione punto di variante



Estratto P.R.G.C. variato

NORME TECNICHE DI ATTUAZIONE
TABELLA DIMENSIONAMENTO ATTREZZATURE E SERVIZI

N°	cultura, Culto	istruz.	Assist. sanità	Verde sport	viabilità parcheggi	i.t.	totale
<u>CORVA</u>							
1	2657			3980	1530		8167
2					776		776
3			7436				7436
4				1544			1544
5				2750	1000		3750
6	2631						2631
7	3094	4000					7094
8				1538	400		1938
9					269		269
10				46344			46344
11				552			552
12					6595		6595
<u>LE FRATTE</u>							
13					1327		1327
14	7753				1000		8753
15					6888		6888
<u>FIUMESINO</u>							
16	1557			500			2057
<u>TIEZZO</u>							
17	2031						2031
18		3974					3974
19				864			864
20				25545			25545
21				834	300		1134
22			14843				14843
23	1416						1416
24	2254						2254
25	5676						5676
26					4936		4936
27				6898		500	7398
28		3543					3543
<u>AZZANO</u>							
29		5300		74941			80241
30					3977		3977
31		17280					17280
32					634		634
33		7749					7749
34	4744	12000					16744
35					325		325
36				4020			4020
37				967	400		1367
38			22354				22354
39				950			950
40		7446					7446
41			740				740
42					1153		1153
43		1813					1813
44					2609		2609

N°	cultura, Culto	istruz.	Assist. sanità	Verde sport	viabilità parcheggi	i.t.	totale
45					1672		1672
46						1318	1318
47				573	400		973
48					877		877
49			36476				36476
50					2034		2034
51	3278				3600		6878
52	2610	1645			860		5115
53	12200			20892	900		33992
54	2612					1762	4374
55						7691	7691
56						277	277
57				257			257
58				666			666
59				734			734
60				1293			1293
61				19889			19889
62						42330	42330
63			4800				4800
<u>COLLE CESENA</u>							
64	3027						3027
65	687				556		1243
66		15580					15580
<u>FAGNIGOLA</u>							
67				4398			4398
68				1801			1801
69		12021					12021
70			3803				3803
71	1370				500		1870
72	2023						2023
73				20839			20839
74					4445		4445
75	5575						5575
<u>TIEZZO</u>							
76	28300						28300
<u>AZZANO</u>							
77				41912			41912
78				1910			1910
79				4273			4273
80				7212			7212
81					444		444
<u>TIEZZO</u>							
82	129						129
<u>FAGNIGOLA</u>							
83					171		171
84				6205			6205
<u>AZZANO</u>							
85					1522		1522
86					1168		1168
87				41912			41912
88			2710				2710
TOT	95624	92351	93162	291686	53268	53878	679969

ASSEVERAZIONI

ASSEVERAZIONE DI ASSENZA VINCOLI D'INTESA ART.63 BIS PUNTO 13 L.R. 5/2007

Il sottoscritto ROSSIT ing. Angelo, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pordenone al n° 222, con studio in Pordenone via Monte Canin, 2/a, in qualità di progettista della Variante n° 76 al PRGC,

assevera

che le modifiche apportate allo strumento urbanistico generale non interessano beni immobili :

- a) appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile dello Stato,
- b) appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile della Regione,
- c) di competenza degli Enti all'art. 63 bis, comma 3 lettera g della L.R. n°5/2007.

Azzano Decimo, dicembre 2017

IL PROGETTISTA



ASSEVERAZIONE GEOLOGICA

Il sottoscritto ROSSIT ing. Angelo, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pordenone al n° 222, con studio in Pordenone via Monte Canin, 2/a, in qualità di progettista della Variante n° 76 al PRGC,

assevera

che per il presente strumento urbanistico non è necessaria l'acquisizione del parere da parte del Servizio Geologico della Direzione Centrale Ambiente, Energia e Politiche per la Montagna, ai sensi dell'art. 10 della L. R. 09.05.88 n°27, come integrato dall'art. 3 della L. R. 04.05.92 n°15, in quanto non prevede nuove aree utilizzabili a fini edificatori ed integra solamente le destinazioni d'uso previste nell'ambito di aree già edificate.

Dichiara inoltre che l'area in oggetto attualmente zonizzata in Zona Omogenea E7, è già stata classificata zona S per Servizi Sanitari.

Con la presente attesta la compatibilità delle nuove previsioni edificatorie con le disposizioni in materia di salvaguardia del territorio dal rischio idraulico e geologico.

Azzano Decimo, dicembre 2017

IL PROGETTISTA



Professional stamp of the Province of Pordenone, Order of Engineers, with the name Angelo Rosati and a handwritten signature over it.

ASSEVERAZIONE PAESAGGISTICA

Il sottoscritto ROSSIT ing. Angelo, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pordenone al n° 222, con studio in Pordenone via Monte Canin, 2/a, in qualità di progettista della Variante n° 76 al PRGC,

assevera

che, nella presente Variante al PRGC, non sono comprese cose immobili soggette al vincolo paesaggistico di cui al D.L. n.° 42/04 Titolo III.

Azzano Decimo, dicembre 2017

IL PROGETTISTA

